

POESIA PER UN ANNO

autunno 2011- estate 2012
(pensieri e versi scritti nell'arco di un anno
passando accanto al fiume Panaro)

L'estate è un soffio di vento..caldo..che passa..
Il fiume una striscia d'argento che si perde oltre il tramonto..

L'autunno ha collane di foglie
amaranto sui dossi
e nebbie di lievi tepori sui fossi,
dei nostri ricordi di vita tesori conserva.

Quel nido sull'albero spoglio,
al mondo lui grida il suo esistere
..e sarà presto buio
sulle sponde del fiume
mentre attendo il domani
con dita trafitte dal gelo, ignara,
di questo annunciato inverno
a venire.

Son volati questi anni,
come ladri di sogni
inseguiti dal tempo,
ingenui, del viver loro breve,
ignari che esistere è un attimo,
di pioggia, di sole, o di vento..

..Lenta l'acqua
carezza le sponde
e dagli alberi scende l'ambrosia,
a placare l'amaro del cuore..

E' presto per le viole,
di gelo ancora affranta è la campagna
e dai fossi neve
ancor di sé mostra il biancore.

Dal fiume iridescenze d'acqua
il sol svapora
e su coltri di nubi
s'adagia la luna la sera.

Si son srotolati questi anni,
come fili di lana sul tappeto
e di loro resta solo il colore,
acceso o talora sbiadito
dei ricordi.

Vi ho visto affrante,
sponde del mio fiume
mute al dì
che vi squassò con sordo rombo
e vi ghermì il sorriso
strappandovi le rose
di questo maggio
ora
che il giorno muore
e nel silenzio state assorto..

Nella calura
or sol di grilli e di cicale
odo il brusio
ed un silenzio immoto
pasce il divenire
d'acque
dolci come l'estate
che ora le contiene
tra queste sponde
vestite di ricordi
e di mentuccia verde

ove l'uccello
ruba la mora
dal rovo imberbe.

L'estate è un soffio di vento..caldo..che passa..
Il fiume una striscia d'argento che si perde oltre il tramonto..